

Il delegato all'Edilizia Brusafarro: stiamo cercando i fondi per costruire altri spazi per la didattica e la ricerca anche nell'edificio ex Corum

## Nel 2011 la ristrutturazione dell'istituto Renati

Le "grandi aule" non rappresentano l'ultimo tassello del polo economico-giuridico. Il prossimo anno, infatti, partiranno i lavori di ristrutturazione della sezione femminile dell'istituto Renati, acquistato da tempo dall'università. Qui, come ha precisato ieri il delegato del rettore all'Edilizia, Silvio Brusafarro, si allargherà il polo economico-giuridico. Ma non solo, perché lo stesso Brusafarro ha aggiunto che l'obiettivo è quello di ristrutturare anche l'edificio ex Corum all'angolo tra le vie Tomadini e Pracchiuso. Ma andiamo con ordine.

«Accanto a questo edificio – ha sottolineato Brusafarro riferendosi all'immobile ex Corum – realizzeremo un'altra aula da 120 posti, mentre accanto alla sezione femminile dell'ex Renati, destinato ad accogliere anche i centri di ricerca del polo economico-giuridico, l'intenzione è quella di costruire altre grandi aule di 648 posti». Per queste ultime e per l'ex Corum, però, l'ateneo è alla ricerca di finanziamenti e auspica di poter contare sull'aiuto della Regione. «A quel punto, avremo un polo importante a ridosso del Teatro Nuovo Giovanni da Udine in grado di mettere a disposizione della città anche spazi per eventi culturali». Le grandi aule, insomma, assumono una doppia valenza: oltre ad accogliere al

meglio gli studenti sanano una carenza di sale convegni di una certa portata in città.

È evidente che si tratta di un progetto a medio-lungo termine anche perché solo le "grandi aule", progettate dall'ingegner Giuseppe Suraci e dall'architetto Giorgio Della Longa, hanno richiesto tre anni di lavoro.

Parallelamente all'ampliamento del polo-giuridico, prosegue anche l'acquisizione dei terreni vincolati ai Rizzi per la realizzazione del campus scientifico. I primi contratti con i proprietari sono stati già sottoscritti. A stabilire il prezzo di 80 euro a metro quadrato è stata l'Agenzia delle entrate, interpellata dalla stessa università. A fare da apripista è stato il vertice dell'Erdisu (Ente per il diritto dello studio universitario) che aveva la necessità di acquisire una piccola parte di terreno per realizzare la nuova Casa dello studente.

«Il nostro obiettivo è quello di potenziare i poli esistenti» ha puntualizzato il delegato del rettore dell'Edilizia, senza dimenticare di ricordare che tra i prossimi obiettivi c'è anche il trasferimento delle aule di viale Ungheria utilizzate per i corsi di laurea in Scienze infermieristiche nel polo biomedico, in particolare nel complesso dell'ex Ancelle della carità. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco com'è distribuito il polo economico-giuridico tra le vie Tomadini, Cairoli e Treppo. Gli edifici indicati in giallo sono le nuove realizzazioni che l'università andrà a realizzare nei prossimi anni

